



Tagliato: al Primo, di azzurro, alle tre mele, poste in fascia, di rosso, unite al ramo di verde, posto in fascia, fogliato superiormente di sei, due foglie ogni mela, dello stesso, al Secondo, sbarrato di rosso e d'oro.  
Ornamenti esteriori da Comune.

Lo stemma ha un'origine recente, infatti è stato concesso con Decreto del Presidente della Repubblica in data 13 gennaio 1994.

# Villar Perosa

Nella forma più antica era denominato *Villar Pynoasche*, in seguito si passò a *Villario Vallis Perusie* ed infine *Villaris Peruxie*.

## La storia

La storia conosciuta di Villar ha inizio con la Contessa Adelaide, Marchesa di Susa e Torino e vedova di Oddone di Savoia, figlio di Umberto Biancamano. Adelaide, fondando l'8 settembre 1064 l'abbazia nel borgo Verano di Pinerolo (poi Abbazia di Santa Maria), le dona la sua metà di Villar con un primo atto e con un successivo nel 1078 cede i rimanenti diritti sulla località all'Abate. Scarse sono le notizie del borgo nel Medioevo. Sappiamo che era chiamato *Villar Pynoasche*, poiché Pinasca era il centro più importante della valle e che nel XIV si era diffusa la religione valdese, tanto che alla fine del '500 la chiesa del borgo viene trasformata in tempio valdese. Dopo le guerre di religione e la pace di Cherasco (1631), Villar Perosa, come tutta la valle Chisone, passa alla Francia che, con l'editto di Nantes (1598), aveva garantito la libertà di culto. Luigi XIV nel 1685 però revoca l'editto e così i templi valdesi di Villar Perosa, Pinasca e Dubbione vengono distrutti e gran parte della popolazione emigra. Le terre confiscate ai valdesi vengono messe in vendita e in gran parte acquistate dalla famiglia torinese Piccon, che dopo il "rientro" dei valdesi, riceve da Vittorio Amedeo II l'investitura dei feudi di Perosa, Pinasca, Porte, Villar e Gran Dubbione (1700). Dai Piccon il feudo di Villar passa ai Conti Gamba, poi ai Turinetti di Priero (1781) che nel 1853 vendono la loro villa ad Edoardo Agnelli. Inizia così uno stretto rapporto, ancora oggi molto forte, tra la famiglia torinese e Villar Perosa che porterà a una profonda trasformazione industriale della valle. Sarà infatti Giovanni Agnelli senior a fondare nel 1907, con Roberto Incerti, la RIV (per la produzione di cuscinetti a sfera) ma anche, con la sua famiglia, a patrocinare numerose opere pubbliche, come la costruzione di scuole, ospedali e la nascita della SAPAV (Società Autolinee Perosa Alte Valli). Durante la Seconda Guerra Mondiale Villar è stata sottoposta a numerosi bombardamenti per colpire la RIV che produceva materiale bellico. Particolarmente violento è stato quello del 3 gennaio del 1944, quando 57 bombardieri anglo-americani sganciarono 312 bombe che distrussero la RIV e il paese, ma non provocarono nessuna vittima grazie ai rifugi antiaerei che potevano contenere fino a 3.500 persone tra operai e residenti.

## I personaggi

**Roberto Incerti** (1862-1951). Nato a Correggio, deteneva il brevetto italiano del cuscinetto a sfera ed era titolare a Torino e a Villar Perosa di due aziende artigianali per la costruzione di sfere per biciclette. Con Giovanni Agnelli senior fonda una società in accomandita semplice per la costruzione dei cuscinetti dando il nome all'officina RIV (Roberto Incerti Villar). **Giovanni Agnelli senior** (1866-1945). Imprenditore e politico italiano, è stato il capostipite della famiglia Agnelli. Nonno di Gianni e Umberto Agnelli, proprietario terriero, ufficiale di cavalleria e Senatore

del Regno. Fonda la casa automobilistica FIAT nel 1899 e ne è a lungo amministratore delegato e Presidente. **Edoardo Agnelli** (1892-1935). Figlio di Giovanni Agnelli senior, oscurato dall'ingombrante ombra del padre non avrà molto peso nell'azienda di famiglia, governata con pugno di ferro dal padre stesso e da Vittorio Valletta. Si appassiona al calcio e fa della Juventus Football Club la stella del calcio italiano con la vittoria di 6 scudetti in 10 anni. Fonda anche una stazione invernale che diverrà presto prestigiosa e famosa: il Sestriere. Muore in un grave incidente.

**Giovanni Agnelli** (1921-2003). Industria-

## Gli edifici

**Chiesa di San Pietro in Vincoli.** Nel 1711 ove sorgeva la chiesa di San Pietro (costruita nel 1208) viene edificata a spese di Vittorio Amedeo II di Savoia e con il concorso del Conte Piccone, feudatario di Villar, la chiesa di San Pietro in Vincoli, esempio notevole di architettura barocca piemontese. La chiesa riecheggia in piccolo la reale basilica di Superga, con la sua facciata concava, sormontata da una cupola e due campanili che la fiancheggiano. Nel '900 è stata sottoposta a vari interventi di restauro, sempre finanziati dalla famiglia Agnelli. **Villa Agnelli.** Contemporaneamente alla chiesa e non distante dalla oggi esistente vecchia torre, testimonianza della casa fortezza, demolita a fine Cinquecento, i Conti Piccon fanno costruire la loro dimora, ultimata nel 1718. La villa, dimora della famiglia Agnelli, è un altro gioiello del barocco piemontese, che richiama nella facciata il Palazzo Madama di Torino. L'architetto è ignoto, anche se, come per la Parrocchiale, si è fatto il nome di Juvarra. **Affresco.** Sulla parete esterna di un'abitazione di Via Laurenti si trova un dipinto murale che rappresenta la *Madonna con il Bambino tra i Santi Antonio e Pietro* su fondo giallo. Il dipinto risale al settecento

le italiano, nipote del fondatore della FIAT, noto come "l'Avvocato". Prescelto dal nonno Giovanni nel 1945 per succedergli alla guida dell'azienda, la affida a Vittorio Valletta, diventandone Vicepresidente. Nello stesso anno viene eletto Sindaco di Villar Perosa, carica che conserva fino al 1980. Nel 1966 prende in mano le redini della FIAT e nel suo nuovo ruolo è sempre più coinvolto nella vita politica ed economica italiana, diventandone uno dei protagonisti. Fu Presidente di Confindustria dal 1974 al 1976. Nominato senatore a vita nel 1991, Agnelli negli ultimi anni della vita si impegna per conservare la proprietà dell'azienda.

ed è stato recentemente restaurato. **Cappella gentilizia.** Nel cimitero di Villar Perosa si trova la cappella gentilizia della famiglia Agnelli, in stile romanico con all'interno pregiati mosaici e un crocifisso dell'artista Edoardo Rubino. **Villaggi operai e impiegati.** Nati in epoche diverse per volere del Senatore Giovanni Agnelli, offrivano alloggio ai lavoratori della RIV. Attorno ad essi si snoda un microcosmo basato sulla vita della fabbrica, che comprende edifici pubblici e privati di diversa natura. Al centro del villaggio operaio c'è il monumento dell'Alpino opera dello scultore Giorgio Ceraioli. **Rifugi antiaerei.** Costruiti nel 1943 per proteggersi dalle incursioni aeree Alleate, i cunicoli, perfettamente conservati, si snodano per 730 metri. Grazie ad essi, il grande bombardamento del 3 gennaio 1944, che distrusse lo stabilimento RIV SKF, non causò vittime. **Museo della meccanica e del cuscinetto.** Articolato in tre sezioni (macchine utensili, strumenti di misura e il cuscinetto), è stato reso possibile grazie al materiale messo a disposizione dall'Archivio Storico AMMA (Aziende Meccaniche Meccatroniche Associate) e dal Museo Aziendale SKF.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I.Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.  
AGNELLI M., *Giardino segreto*, Milano, Rizzoli, 1998.  
MORERO P., MICCA G., *Uno sparo sulla colonna*, Osasco, Servizi grafici, 2002  
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARRO", *Un paese nella storia: il laboratorio di storia e il territorio*, a cura di L.Prot, Senza Data.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARRO", *A scuola di memoria*, Comune di Villar Perosa, 2008  
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARRO", *San Pietro in Vincoli*, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Perosa Argentina, senza data (collana "Una valle per amica" Quaderni di documentazione)  
I rifugi antiaerei, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Perosa Argentina, senza data (collana "Una valle per amica" Quaderni di documentazione)



## Villar Perosa

<b>Epoca di fondazione</b>
X-XI secolo
<b>Data di istituzione del comune</b>
Dato non disponibile
<b>Abitanti inizio '900</b>
1392
<b>Abitanti</b>
4215
<b>Superficie territoriale</b>
11,54 kmq
<b>Altitudine s.l.m.</b>
489
<b>Frazioni</b>
Caserme, Didiera, Frieri, Miandas-sa, Muretti, Prietti, Pra Martino, Vincon
<b>Biblioteca comunale</b>
Viale Ferraris, 2 Tel. 0121 315792 biblioteca.villar.perosa@reteunitaria.piemonte.it
<b>Museo della Meccanica e del Cuscinetto</b>
Via Nazionale 26 Tel. 0121 316010 info@consorziovalchisone.org



**Palazzo comunale**  
Piazza della Libertà, 1  
Cap 10069  
Tel. 0121 51001 - 514320  
Fax 0121 515322  
villar.perosa@reteunitaria.  
piemonte.it  
www.comune.villarperosa.to.it